

19 MAGGIO 2022

CREMONA OGGI

**ECONOMIA** Oggi alle 12:20

## Ance/Confindustria: “Modificare il regolamento End of Waste”



“**L**e iniziative per lo sviluppo dell’economia circolare messe in campo negli ultimi anni, sia da Regione Lombardia che dal sistema produttivo regionale, in grado di riciclare 15 milioni di tonnellate di rifiuti da costruzione e demolizione ogni anno rischiano di essere bloccate se non si riuscirà a modificare la bozza di regolamento End of Waste del MITE, per la cessazione della qualifica di rifiuto, attualmente all’esame della Commissione Europea”. Questo il grido d’allarme di Tiziano Pavoni, Presidente ANCE Lombardia e di Francesco Buzzella, Presidente Confindustria Lombardia.

La Lombardia, che da sola conta più del 20% dei rifiuti inerti prodotti in Italia e che allo stesso tempo rappresenta la regione più virtuosa in termini di percentuale di materia recuperata (circa il 93%), sarebbe la regione più danneggiata

tempo con delle precise misure correttive, riconducibili alle prassi già utilizzate da alcune Province e alla normativa in vigore in altri paesi come Francia, Belgio e Olanda.

“Se ci basiamo sugli ultimi dati nazionali e regionali di produzione e trattamento rifiuti da costruzione e demolizione in Lombardia (circa 15 milioni di t/anno) ben emerge la preoccupazione delle imprese – dichiara Pavoni – in quanto alcuni milioni di tonnellate di inerti, dalla prossima estate, verosimilmente rischiano di essere conferiti in discarica.”

“Allo stesso tempo – continua il Presidente di ANCE Lombardia – ci preoccupa il fatto che le discariche di inerti lombarde possano non avere capienza residua sufficiente per soddisfare l’esigenza di conferimento di tali quantitativi di rifiuti. Questo significherebbe dover anche ricalcolare i volumi di materiale naturale di cava estraibili sul territorio, necessari, in assenza di aggregati riciclati (quali prodotti alternativi, sostenibili e certificati), alla realizzazione di opere pubbliche e private”.

“Risulta quindi necessario – concludono Pavoni e Buzzella – intervenire urgentemente, coinvolgendo anche le Regioni che da anni trattano queste tematiche, per risolvere le numerose criticità del regolamento End of Waste prima che sia emanato dal MITE, perché se no si rischia seriamente di bloccare il settore dell’edilizia e del riciclaggio dei rifiuti più impegnato nell’economia circolare. È importante che le regole si basino sulle evidenze scientifiche attuali e non su riferimenti storici ormai superati anche dalle evoluzioni tecnologiche. Auspichiamo che le aperture che stiamo registrando in questi ultimi giorni vadano nella giusta direzione”.

# 75 ANCE

1946 - 2021

## ANCE CREMONA

Informazione pubblicitaria

### IL PRESIDENTE DI ANCE CREMONA CARLO BELFRAMI INTERVIENE SUL CARO MATERIALE SULLE MISURE MESSE IN ATTO A TUTELA DELLE IMPRESE

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 75 del 2 maggio u.s. ha approvato un decreto-legge ("Decreto Finanziario") che introduce misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi: Ucraina.

Sono state varate novità per le imprese, con misure per assicurare liquidità alle imprese colpite dalla crisi Ucraina, fronteggiare il rincaro delle materie prime e dei materiali da costruzione, assicurare produttività e attrazione degli investimenti, ed in particolare, sono previste novità per il credito di imposta in materia di bonus edilizi, per gli interventi ammissibili: la detrazione del 110% spetta anche, in relazione agli interventi su unità immobiliari effettuati da persone fisiche (edifici unifamiliari), per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. Il Governo dimostra di aver accolto l'allarme lanciato dal Presidente nazionale Ance, Gabriele Buia, alla luce del peggioramento delle condizioni del mercato

delle costruzioni delle ultime settimane: scarseggio materiali e gli impianti di produzione stanno soffrendo. Negli ultimi mesi, infatti, i prezzi dei materiali per le costruzioni che già erano pressoché raddoppiati nell'ultimo anno sono ulteriormente schizzati. In particolare risultano ormai praticamente irrecuperabili se non a costi insostenibili: bruno, acciaio e alluminio e tanti altri ancora. A livello regionale, Ance Lombardia e ANCE Lombarda hanno da subito risposto all'emergenza dell'aumento dei prezzi delle materie prime in edilizia, con proposte e richieste di soluzioni inviate ai diversi livelli decisionali (sia alla scala regionale che a quella nazionale) per fronteggiare alle difficoltà dei Comuni e delle imprese in questa particolare fase storica che ci vede impegnati con la così detta "messa a terra delle risorse del PNRR". Per questi motivi si sta elaborando in tempi strettissimi una nuova agenda dei lavori per sottoporla all'attenzione della Regione Lombardia al fine di elaborare congiuntamente una proposta operativa da sottoporre all'attenzione dei ministeri competenti, coinvolgendo i rappresentanti parlamentari lombardi

così come avvenuto recentemente in occasione del confronto in merito ai temi obblighi. Per sostenere le imprese associate e creare nuove opportunità di business, Ance Cremona, Ance Pavia, AZA - tramite la controllata AZA Energy Solutions - c Linea Green hanno deciso di rinnovare il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2021 che, valorizzando le potenzialità degli incentivi Ecobonus 110% e della cessione del credito fiscale, ha promosso la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili, creando possibili occasioni di attività in sinergia. Il Protocollo riguarda iniziative legate al segmento dei condomini (costituiti da un minimo di 9 unità immobiliari) soggetti a riqualificazione edile, impiantistica ed ad interventi di efficienza energetica ricentrati tra quelli ammessi all'incentivo (es. realizzazione di capotti termici, installazione di impianti fotovoltaici e riqualificazione delle centrali termiche ecc). La novità concernuta nel rinnovo per l'anno 2022 è che AZA svolgerà il ruolo di General Contractor.

Carlo Belframi  
Presidente Ance Cremona

www.ancecremona.it



## ANCE CREMONA

L'Associazione Costruttori ANCE CREMONA tutela e rappresenta gli interessi economici, morali ed etici dei costruttori edili e comparti affini e complementari attraverso i SERVIZI, le CONVENZIONI, la FORMAZIONE e l'ASSISTENZA su qualunque materia.

### UN VALIDO SUPPORTO PER LE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE, I CONSORZI E LE COOPERATIVE



SCOPRI I NOSTRI SERVIZI E I VANTAGGI

sul sito [www.ancecremona.it](http://www.ancecremona.it) o inquadra il QR-code qui a fianco

Associazione Costruttori ANCE CREMONA

Via della Vigna, 192 - CREMONA - Tel. 0372 20561 - Email: [info@ancecremona.it](mailto:info@ancecremona.it)



Settimanale del 14 MAGGIO 2022

# Imprese edili «qualificate»: la scelta giusta

Ance soddisfatta per la «stretta» del Governo. Beltrami: «Così è bandita l'improvvisazione»



Carlo Paolo Beltrami

■ **CREMONA** Il Governo ha accettato la proposta dell'Ance di arrivare alla qualificazione (con attestazione SOA) delle imprese edili che operano nel settore privato per quei lavori che accedono ai bonus fiscali. L'obbligatorietà partirà dal primo gennaio 2023 per lavori di importo superiore ai 516.000 euro. «Un positivo risultato raggiunto e fortemente voluto dall'Associazione Costruttori per selezionare le imprese edili

che operano sui cantieri privati secondo criteri oltre che di affidabilità, anche di verifica delle capacità tecniche ed operative delle stesse - mostra soddisfazione il presidente di Ance Cremona, **Carlo Paolo Beltrami** -. Non saranno più quindi imprese neo costituite, bensì imprese che già operano nel settore, dotate di attrezzature proprie, di mezzi e soprattutto di manodopera formata ed agiornata, sia con corsi di sicu-

rezza cantieri e sia con corsi tecnici specialistici. Imprese a tutti gli effetti, con esperienza e non improvvisate. Con questa formulazione il Governo vuole sostanzialmente evitare il proliferare di ditte o di immobiliari, anche di piccole dimensioni, prive di capacità imprenditoriale, senza lavoratori dipendenti o che applicano agli stessi contratti diversi da quello edile e pertanto non in regola con le posizioni contributive e retri-

butive della manodopera. Si cerca in questo modo, attraverso la qualificazione delle imprese del settore privato di avere sui cantieri edili figure professionali preparate e di evitare il proliferare di imprese, come avvenuto nell'ultimo anno e mezzo, che definiscono scatole vuote, che rimangono sul mercato per qualche anno solo per sfruttare, alcune volte in modo poco trasparente, i bonus fiscali».

ECONOMIA 11 Maggio 2022

## Qualificazione imprese per benefici fiscali, soddisfazione di Ance



**S**oddisfazione da parte di Ance Cremona dopo che il Governo ha accettato la proposta di arrivare alla Qualificazione (con attestazione SOA) delle imprese edili che operano nel settore privato, per quei lavori che accedono ai bonus fiscali. L'obbligatorietà partirà dal 1 gennaio 2023 per lavori di importo superiore ai 516.000,00 euro.

*“Un positivo risultato raggiunto e fortemente voluto dalla Associazione Costruttori Ance al fine di selezionare le imprese edili che operano sui cantieri privati secondo criteri oltre che di affidabilità, anche di verifica delle capacità tecniche ed operative delle stesse”* sottolinea il presidente, Carlo Beltrami. *“Non saranno più quindi imprese neo costituite, bensì imprese che già operano nel settore, dotate di attrezzature proprie, di mezzi e*

*corsi di sicurezza cantieri e sia con corsi tecnici specialistici. Imprese a tutti gli effetti, con esperienza e non “improvvisate.*

*Con questa formulazione il Governo vuole sostanzialmente evitare il proliferare di ditte o di immobiliari , anche di piccole dimensioni, prive di alcuna capacità imprenditoriale, senza lavoratori dipendenti o che applicano agli stessi contratti diversi da quello edile e pertanto non in regola con le posizione contributive e retributive della manodopera. Si cerca in questo modo, attraverso la qualificazione delle imprese del settore privato (come già da anni nel settore dei lavori pubblici) di avere sui cantieri edili figure professionali preparate e di evitare il proliferare di imprese, come avvenuto nell'ultimo anno e mezzo, prive di qualunque qualifica, che definiremmo “scatole vuote” .*

*Imprese che rimangono sul mercato per qualche anno solo per sfruttare, alcune volte in modo poco trasparente, i bonus fiscali.*

*Ecco perché riteniamo che la nostra Associazione Ance*

*operano nei cantieri privati dai 516.000 euro in su. A seguire, nel corso del 2023, ci sarà certamente la richiesta di ampliare la platea delle ditte qualificate e di coinvolgere tutti i cantieri, non solo quelli che utilizzano i bonus edilizi e magari anche per importi inferiori ai 516.000 euro.....ma per ora è già un risultato importante che garantisce il Committente.*

*A tal proposito le nostre imprese associate si stanno già attivando; molte sono già qualificate per i cantieri pubblici, ma quelle non qualificate stipuleranno a breve contratti con le società di Attestazione. Come Ance Cremona le sosterremo in questo percorso grazie alla collaborazione ultra ventennale con la Società di Attestazione con cui collaboriamo.*

*Attendiamo quindi la pubblicazione definitiva dell'art.10-bis relativo alla "Qualificazione delle imprese al fine di accedere ai benefici di cui agli articoli 119 e 121 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n.77".*

*Ricordiamo infine che le Parti Sociali, Ance ed le Organizzazioni sindacali Filca Cisl, FenealUil, Fillea Cgil, hanno concordato, ed è già in vigore, l'applicazione della congruità della manodopera a tutti i cantieri privati (anche quelli senza bonus fiscali) per importi lavori a partire da euro 70.000; obbligatorio quindi il raggiungimento della congruità da parte delle imprese che operano nel settore privato ed il rilascio del Durc di Congruità è fatto dalle Casse Edili di mutualità ed assistenza.*

*La Congruità vale non solo per l'impresa principale che firma il contratto con il Committente privato, ma anche per tutti i subappaltatori presenti in cantiere che applicano il contratto edile , compresi i prestatori di manodopera. Vanno inoltre dichiarati in C.E. tutti i lavoratori autonomi presenti in cantiere.*

*Il servizio in rete , a livello regionale e nazionale, consente alle Casse Edili, con la piattaforma di Edilconnet, di verificare tutte le posizioni lavoratori ed imprese e di verificare la corretta applicazione del contratto edilizia ai lavoratori stessi presenti in cantiere; evitando così sperequazioni , ma soprattutto evitando una concorrenza sleale tra ditte regolarmente iscritte in Cassa edile che applicano in modo corretto la contrattualistica agli operai ed imprese non regolari che cercano di ridurre il loro costo del lavoro a scapito della manodopera edile e della sicurezza cantieri. La regolarità contrattuale e la qualificazione delle imprese che operano nel settore privato è un risultato importante che tutte le Associazioni di categoria del settore edile dovrebbero fare proprio: Ance lo fa da ben 75 anni“.*

11 maggio 2022

COMMENTA

## "Qualificazione imprese per accedere ai benefici fiscali, ottimo risultato dell'Ance"



"Finalmente il Governo ha accettato la proposta ANCE di arrivare alla Qualificazione (con attestazione SOA) delle imprese edili che operano nel settore privato, per quei lavori che accedono ai bonus fiscali. L'obbligatorietà partirà dal 1 gennaio 2023 per lavori di importo superiore ai 516.000,00 euro". Lo comunica il presidente dell'ANCE di Cremona, Paolo Beltrami aggiungendo che *"Un positivo risultato raggiunto e fortemente voluto dalla Associazione Costruttori ANCE al fine di selezionare le imprese edili che operano sui cantieri privati secondo criteri oltre che di affidabilità, anche di verifica delle capacità tecniche ed operative delle stesse. Non saranno più quindi imprese neo costituite, bensì*

*promettere di ditte o di imprenditori, anche di piccole dimensioni, prive di alcuna capacità imprenditoriale, senza lavoratori dipendenti o che applicano agli stessi contratti diversi da quello edile e pertanto non in regola con le posizioni contributive e retributive della manodopera. Si cerca in questo modo, attraverso la qualificazione delle imprese del settore privato (come già da anni nel settore dei lavori pubblici) di avere sui cantieri edili figure professionali preparate e di evitare il proliferare di imprese, come avvenuto nell'ultimo anno e mezzo, prive di qualunque qualifica, che definiremmo "scatole vuote". Imprese che rimangono sul mercato per qualche anno solo per sfruttare, alcune volte in modo poco trasparente, i bonus fiscali. Ecco perché riteniamo che la nostra Associazione ANCE nazionale abbia raggiunto un primo ottimo risultato con la qualificazione dal 1 gennaio 2023 delle imprese che operano nei cantieri privati dai 516.000,00 euro in su. A seguire, nel corso del 2023, ci sarà certamente la richiesta di ampliare la platea delle ditte qualificate e di coinvolgere tutti i cantieri, non solo quelli che utilizzano i bonus edilizi e magari anche per importi inferiori ai 516.000 euro.....ma per ora è già un risultato importante che garantisce il Committente".*

Prosegue il presidente dell'ANCE: "A tal proposito le nostre imprese associate si stanno già attivando; molte sono già qualificate per i cantieri pubblici, ma quelle non qualificate stipuleranno a breve contratti con le società di Attestazione. Come ANCE Cremona le sosterremo in questo percorso grazie alla collaborazione ultra ventennale con la Società di Attestazione con cui collaboriamo. Attendiamo quindi la pubblicazione definitiva dell'art. 10-bis relativo alla Qualificazione delle imprese al fine di accedere ai benefici di cui agli articoli 119 e 121 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n.77".

"Ricordiamo infine - conclude Beltrami - che le Parti Sociali, ANCE e le Organizzazioni sindacali Filca Cisl, FenealUil, Fillea Cgil, hanno concordato, ed è già in vigore, l'applicazione della CONGRUITA' della manodopera a tutti i cantieri privati (anche quelli senza bonus fiscali) per importi lavori a partire da euro 70.000; obbligatorio quindi il raggiungimento della CONGRUITA' da parte delle imprese che operano nel settore privato ed il rilascio del DURC di Congruità è fatto dalle Casse Edili di mutualità ed assistenza. La Congruità vale non solo per l'impresa principale che firma il contratto con il Committente privato, ma anche per tutti i subappaltatori presenti in cantiere che applicano il contratto edile, compresi i prestatori di manodopera. Vanno inoltre dichiarati in C.E. tutti i lavoratori

*loro costo del lavoro a scapito della manodopera edile e della sicurezza cantieri. La regolarità contrattuale e la qualificazione delle imprese che operano nel settore privato è un risultato importante che tutte le Associazioni di categoria del settore edile dovrebbero fare proprio: ANCE lo fa da ben 75 anni".*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *commenti*

Nome

Indirizzo email

Commento

Commenta